

LA FEDERAZIONE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE

Migliore (Fiaso): «Il diritto alla salute va garantito anche nelle aree interne»

«La salute è un bene comune solo se è garantita ovunque, non solo dove è più facile erogarla. Il Dm 77, 'Nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Ssn', va adattato alle specificità dei territori, perché un modello unico non basta per un Paese così diverso». Lo ha detto il presidente della Fiaso (Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere), Giovanni Migliore, intervenendo, nei giorni scorsi, alla presentazione al Senato del 'Manifesto sulla salute come bene comune nelle aree interne, nei comuni montani e nelle isole minori'. «Innovazione e prossimità - ha aggiunto - devono procedere insie-

me, con telemedicina, skill mix professionale e intelligenza artificiale per ridurre le distanze e non crearne di nuove. Rafforzare i servizi sanitari in montagna e nelle isole significa anche sostenere territori che offrono una qualità della vita più sana, con comunità più vicine e una relazione con l'ambiente che favorisce benessere e corretti stili di vita. Immaginiamo, per esempio, case di comunità diffuse per favorire questi processi. Scegliere di vivere in queste aree deve essere una possibilità concreta da sostenere, non una rinuncia». Garantire salute nelle aree interne significa rafforzare comuni-

tà e fiducia nello Stato: «Nessuna innovazione ha valore se non riduce una disuguaglianza», ha concluso Migliore.



Peso: 6%